



## **Prudenza con gli esorcismi fermezza contro il male**

Franco Arduso, *Famiglia Cristiana*, 5/1999, 13

Il tema di Satana e degli esorcismi è tornato alla ribalta lo scorso 27 gennaio con la presentazione del *Nuovo rito degli esorcismi*. Attualmente esiste solo l'edizione in latino, che consta del Decreto di promulgazione, dei *Praenotanda* (Premesse), del rito per i casi di persona ossessa, di una serie di preghiere da recitarsi pubblicamente da un sacerdote autorizzato dal vescovo quando si è in presenza di un influsso di Satana su persone, oggetti o luoghi, senza che però si dia una vera possessione. Conclude il *Nuovo rito* una raccolta di preghiere da recitarsi privatamente da parte dei fedeli.

### *Una revisione dei testi*

Le Conferenze episcopali dei vari Paesi dovranno curare la traduzione del *Nuovo rito* nelle lingue correnti apportandovi, con il consenso della Santa Sede, gli adattamenti a seconda della cultura e della sensibilità locali. La pubblicazione del *Nuovo rito* fa parte di un tardivo adempimento di quanto prescrive la Costituzione sulla liturgia del Vaticano II al n. 79: «Si faccia una revisione dei Sacramentali, tenendo presente il principio fondamentale di una cosciente, attiva e facile partecipazione da parte dei fedeli, tenendo anche conto delle necessità dei nostri tempi». Per quanto riguarda l'esorcismo, ci si è finora attenuti al Titolo XII del *Rituale romanum*, nell'edizione del 1952, che però corrispondeva al testo in vigore dal 1614. Ben conoscendo quante dispute siano sorte nella Chiesa in seguito alla promulgazione dei nuovi libri liturgici, una nota della Congregazione per il Culto fa sapere che, previa richiesta, si potrà usare anche il vecchio rito. Il *Nuovo rito degli esorcismi* va letto attentamente. Volendo sintetizzare ciò che emerge dal *Nuovo rito*, rilevo tre punti. Innanzitutto la dottrina cattolica su Satana e sui demoni. Essa viene ribadita a partire dai testi biblici, della Tradizione e del Magistero, in particolare dalla prassi di Gesù. Dio non creò nulla di cattivo. Satana e gli altri demoni furono creati buoni, ma divennero malvagi per il cattivo uso della libertà. Cristo ci ha liberati dalla schiavitù del Diavolo e del peccato. Tuttavia il Diavolo può ancora esercitare un'azione nociva su persone, luoghi e cose anche se «non può superare i limiti impostigli da Dio» (n. 10). Per questo, Cristo ha dato alla Chiesa la potestà di scacciare i demoni e di allontanarne l'influsso malefico.

### *Nessuno magia o superstizione*

In secondo luogo, il *Nuovo rito* propone la corretta dottrina sull'esorcismo, cercando di liberarlo da ogni forma di pensiero magico, o semplicemente non cristiano. L'esorcismo maggiore, da non confondere con l'esorcismo minore connesso con il Battesimo, è descritto come «una supplica del genere dei sacramentali» e come «un segno sacro col quale sono significati e si ottengono, per impetrazione della Chiesa, effetti soprattutto spirituali» (n. 11). L'esorcismo è quindi un rito cristiano, da celebrarsi «in modo tale che sia ben manifesta la fede della Chiesa e che nessuno possa considerarlo un'azione magica o superstiziosa» (n. 19).

### *Distinguere dalla malattia*

Il terzo elemento degno di nota è l'invito più volte ripetuto alla massima prudenza. Nessuna concessione all'esorcismo facile o spettacolarizzato! «L'esorcista», recita il *Nuovo rito*, «non celebri l'esorcismo se non è convinto, con certezza morale, che l'esorcizzando è veramente

ossesso» (n. 16). Con l'eventuale consiglio di esperti, l'esorcista dovrà distinguere tra opera del demone e malattia psichica, tra autentica ossessione o vessazione diabolica e immaginazione o credulità, in base alla quale alcuni «pensano di essere oggetto di malefici, fatture o maledizioni operate da altri su di loro» (n. 14). Queste persone vanno ascoltate e aiutate a percorrere un cammino di fede e di preghiera, «ma non si facciano assolutamente esorcismi» (n.15). Il *Nuovo rito* indica anche i segni dell'ossessione diabolica (parlare lingue sconosciute, manifestare cose lontane od occulte, dispiegamento di eccezionale forza fisica) con l'avvertenza a non ritenere che questi segni provengano necessariamente dal Diavolo. Per questo bisogna badare soprattutto ad altri segni di ordine morale e spirituale attraverso i quali il Maligno può manifestarsi nella sua vera natura di nemico di Dio, Giustamente il cardinal Medina Estévez, nella presentazione del *Nuovo rito*, ha ricordato che «l'influsso nefasto del demone viene abitualmente esercitato attraverso l'inganno, la menzogna, la bugia e la confusione». Insomma, Satana è il nemico della verità e la menzogna è la sua strategia preferita.